

– COMUNICATO STAMPA –**SANITÀ, SUL GARDA NASCE IL PRIMO OSPEDALE DI COMUNITÀ IN COOPERATIVA**

Genesaret è gestito da Raphaël, che ha goduto degli interventi di CFI - Cooperazione Finanza Impresa

Roma, 26 luglio - A Desenzano del Garda nasce il **primo Ospedale di Comunità in forma cooperativa**. Si tratta di una struttura sanitaria di ricovero della rete di assistenza territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. Genesaret - così si chiama- sarà *gestito* dalla cooperativa sociale Raphaël, nata a Iseo nel 1984. Anche grazie a **CFI - Cooperazione Finanza Impresa**, investitore istituzionale partecipato e vigilato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha potuto contribuire alla realizzazione di questa nuova unità d'offerta residenziale, che completa l'attività ambulatoriale e domiciliare giù in essere. **Raphaël** lavora nei territori del Garda, Bassa Bresciana Orientale e Sebino.

Genesaret- che verrà inaugurata il 27 luglio- è all'interno della 'Cittadella della Salute', assimilabile a una Casa della Comunità prossima al territorio, che offre risposte integrate ai **bisogni di salute primari**. All'interno ci sono un punto prelievi, alcuni ambulatori di medicina generale della cooperativa Medicinsieme, una comunità religiosa composta da tre suore della Congregazione delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, la sede dei servizi domiciliari e uno dei tre poliambulatori specialistici della cooperativa Raphaël, accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale.

GENESARET: IL PROGETTO E CFI

L'ospedale – che conta 20 posti letto accreditati - è dedicato alla degenza leggera e breve, intermedia fra l'ospedale e il domicilio, funzionale alla ripresa del malato. L'opera, costata 4 milioni di euro, è stata realizzata anche grazie al **progetto Small2big**, iniziativa inedita nella scena imprenditoriale italiana, concepita dalla Commissione Ue e programmata da CFI per introdurre anche le imprese di dimensioni minori a percorsi di capitalizzazione e consolidamento patrimoniale. Una rampa di lancio, dunque, per sostenere la crescita delle realtà cooperative.

La cooperativa Raphaël è stata fondata il 13 gennaio 1984 da don Pierino Ferrari. Conta 58 soci, dei quali 12 soci lavoratori.

Raphaël è solo una delle attività avviate dal sacerdote, di cui peraltro è in corso la causa di beatificazione. Il 'mondo', che fa capo a don Pierino, oggi è costituito anche da due fondazioni, un'associazione di volontariato, un'associazione di promozione sociale.

Globalmente i due enti gestori di servizi, cooperativa Raphaël e fondazione Mamré onlus, garantiscono il funzionamento sul territorio bresciano, di otto servizi residenziali per la disabilità (a Desenzano, Calcinato, Brescia, Villa Carcina, Concesio, Clusane), quattro alloggi protetti, una

comunità per minori a Lograto, una casa albergo per anziani a Clusane, che hanno accolto nel 2023 circa 200 persone; un centro diurno integrato per anziani a Clusane, un ambulatorio di comunicazione aumentativa alternativa, a Brescia, due ambulatori di prevenzione oncologica personalizzata (a Calcinato e a Clusane) e un poliambulatorio specialistico, convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale, a Desenzano del Garda, ai quali hanno avuto accesso più di dieci mila persone; un servizio di Cure Domiciliari e un'Unità di Cure Palliative Domiciliari che hanno seguito quasi 400 pazienti presso le abitazioni. Complessivamente, le due realtà occupano circa 200 dipendenti.

*«Le intuizioni di don Pierino sulla dignità della persona fragile, sia essa indebolita dalla disabilità o dalla malattia, trovano oggi continuità nei servizi attivi - sottolinea il **presidente della cooperativa Roberto Marcelli** - Lo sforzo che li accomuna è quello di dare solidità umana, giuridica, organizzativa ed economica a un'impresa che ha coinvolto ormai migliaia di persone delle quali, in qualche modo, si sente la responsabilità: gli ammalati, in primo luogo, e le loro famiglie, i collaboratori che offrono la loro competenza. E poi i sostenitori, i donatori, i volontari e tutti coloro che hanno ritenuto credibili le proposte di don Pierino a vivere la carità, a progettarela, a renderla capace di dialogo con il mondo, aperta alle ricchezze di innovazione e di progresso che il mondo è in grado di offrirle e al tempo stesso ardita a proporre al mondo un'alta idealità».*

*“Una grande e consolidata rete di carità e solidarietà che è diventata **'impresa sociale'**, generando risposte sempre più avanzate e qualificate ai bisogni di cura delle persone e della comunità - commenta **Mauro Frangi, presidente di CFI** - Un processo che migliora in modo sensibile la qualità della vita di una comunità: perché genera istituzioni sociali capaci di produrre risposte efficaci a bisogni decisivi come la salute delle persone e, nello stesso tempo, stimola le persone ad essere protagonisti attivi, soggetti responsabili. Per queste ragioni CFI ha scelto con convinzione di essere uno dei partner finanziari del progetto, diventando socio della cooperativa sociale Raphaël. Sicuramente una delle esperienze di eccellenza della sanità lombarda ed italiana.”*

Contatti:

Denise Faticante- Mobile: 345.0070244 - comunicazione.ne@adnkronos.com

Melissa Lilli - Tel. 06.444.02.84 Fax. 06.445.17.66 - ufficiostampa@cfi.it - www.cfi.it